

Strumenti per un curriculum verticale di matematica

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

“Saper sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi e situazioni quotidiane”

La definizione sottolinea l'importanza dell'uso funzionale della conoscenza matematica in diverse situazioni e con diversi tipi di approcci basati principalmente sul ragionamento e sull'intuizione. “Essere competenti” in matematica vuol dire attivare l'insieme delle conoscenze e delle abilità di tipo matematico per risolvere problemi della vita quotidiana.

1) Aree delle abilità

In matematica si possono riconoscere alcune “aree di abilità” alle quali si può fare riferimento lungo tutto lo sviluppo dell'educazione matematica. Esse non riguardano soltanto il “fare matematica”.

COMUNICARE: Usare consapevolmente linguaggi diversi

COMUNICARE: Argomentare (forma orale, scritta,..)

PORRE IN RELAZIONE

CONGETTURARE

CONSTRUIRE RAGIONAMENTI

COLLOCARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

RISOVERE E PORSI PROBLEMI

MISURARE

2) Gradualità

Leggendo i curricula di matematica italiani e di altri paesi europei, si nota una concordanza nella gradualità con cui si pensa debbano procedere sia l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze sia la diversificazione e il potenziamento delle abilità. Tale gradualità si può evidenziare anche osservando le occorrenze dei verbi utilizzati. Dapprima si incontrano “manipolare, osservare, costruire, disfare, spostarsi, fare misure, leggere, scrivere” e altri verbi, che si riferiscono ad attività concrete, applicative, realizzabili anche attraverso il gioco.

Successivamente, si incontrano “riconoscere, scoprire, esplorare, rappresentare, mettere in relazione, ordinare”, ai quali si possono associare abilità che richiedono anche riflessione personale.

Quando i bambini si avvicinano ai nove anni si chiede loro di fare stime, calcolare, progettare, e, più avanti, di convertire, trasformare ovvero di iniziare a intervenire su ciò che cade sotto i loro sensi e valutarlo.

In seguito, è generale la richiesta che sappiano usare in modo appropriato i termini specifici e descrivere le loro attività matematiche.

Dopo i dieci anni il verbo, che, forse, occorre più di frequente è “risolvere”, ma si legge anche “giustificare” e, più avanti, “argomentare”.

Infine, ai ragazzi di dodici/tredici anni si inizia a chiedere di “dimostrare”.

Verbi come “costruire”, “tracciare”, “rappresentare” si leggono, tuttavia, anche nei curricula dell'ultimo anno dell'obbligo scolastico, mentre occorre di rado il verbo “formalizzare”.

3) Riferimenti alla matematica nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alcune modalità di apprendimento

- l'esperienza,
- l'esplorazione,
- i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni,
- la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze
- il gioco

Campi di Esperienza: alcuni traguardi di sviluppo di competenze collegabili con elementi del pensiero matematico

IL SE' E L'ALTRO

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato

I DISCORSI E LE PAROLE

Ha acquisito fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e lo utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.

Sa collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio.

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Dimostra di sapersi orientare nella organizzazione cronologica della giornata scolastica.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e sa formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

Conosce i giorni della settimana, le ore della giornata e sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana e cogliere le trasformazioni naturali.

Il bambino ha imparato a osservare sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Aree disciplinari

Evitare:

- la frammentazione dei saperi ⇒ **Trasversalità delle discipline, anche della matematica**
- l'impostazione trasmissiva ⇒ **Partecipazione attiva al processo di apprendimento**

L'ambiente di apprendimento

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi contenuti**

⇒ **Continuità: importanza delle prove d'ingresso e dei colloqui con i docenti del periodo scolastico precedente.**

Le ricerche italiane individuano un 5% di bambini cinquenni a rischio per disturbi dell'apprendimento scolastico ovvero per insufficiente padronanza dei *precursori critici* di natura logico – linguistica e per disturbo grave dell'attenzione. Questi bambini hanno bisogno che sia accuratamente valutata la loro padronanza di quei prerequisiti dell'apprendimento che sono anche predittivi dell'evoluzione degli apprendimenti scolastici di base e che, conseguentemente, siano avviati interventi continuativi e concordati tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per il recupero e il potenziamento di abilità essenziali (attentive, fonologiche, percettive, motorie, relazionali, cognitive, ...). Si rende necessario, inoltre, l'impegno a praticare una sistematica e fattiva **continuità**, attraverso il coordinamento delle attività, la presentazione / discussione / diffusione / tesaurizzazione di buone pratiche volte ad acquisire la fondamentale competenza dell'imparare a imparare tra ultimo biennio della primaria e il primo biennio della secondaria di primo grado.

- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**

- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**

- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.** (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

- **Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

⇒ **Uso efficace della valutazione (utilità della valutazione analitica)**

Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.

⇒ **Partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento**

Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a monitorare il proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne le conseguenze per migliorare.

⇒ **Sollecitare l'autovalutazione**

- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

⇒ **Laboratorio di matematica, visita a mostre di matematica, applicazioni della matematica nel territorio**

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo

⇒ **Lectture di storia della matematica**

N.B. Il lavoro sul problema nella scuola primaria sarà sviluppato in un capitolo a parte

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Nucleo tematico: **IL NUMERO**

Traguardo : Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.

Il fascicolo contiene annotazioni in ultima pagina

CURRICOLO DI MATEMATICA: Schema di costruzione

Margherita Motteran, motteran_m@alice.it

Classe livello 1 (bambini /e 3 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele

Nucleo Tematico **NUMERO PAROLA**

Perio-do:	Obiettivi di apprendimento	Note didattiche (attività, riflessioni, ...) La matematica fa parte del mondo che circonda il bambino....è nei giochi, nel linguaggio quotidiano.....
NOVEMBRE DICEMBRE	UNO- TUTTI nel linguaggio verbale	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di routine della giornata scolastica: le regole fondamentali per la convivenza : io e i miei compagni • giochi collettivi con regole d'intervento: uno alla volta e tutti insieme, uno solo. • Canzoni drammatizzate che evocano il valore numerico delle parole uno tutti • Filastrocche • Narrazioni di fiabe • Conversazioni guidate su eventi della vita quotidiana e sui giorni della settimana scolastica che contengono quesiti con i valori numerici in questione. • Attività musicali strutturate sulla alternanza uno tutti • Attività per comporre la fila per 1 e la fila per due <p>Osservazioni</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE Fase dell'accoglienza:osservazione</p>

			sistematica per il graduale inserimento nella comunità scolastica
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO	UNO-TUTTI nel gioco	<p>Usare l'aggettivo uno- tutti per organizzare il gioco libero nella relazione con i compagni</p> <p>Utilizzare materiali occasionali per rappresentare il valore numerico UNO e il significato di TUTTI</p> <p>Applicare il significato di uno-tutti nelle attività di vita quotidiana</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di manipolazione e strutturati con sussidi didattici che prevedono la partecipazione individuale e di tutto il gruppo classe • Attività di psicomotricità relative alla conoscenza delle parti del corpo • Giochi per l'appello in sezione • Il gioco collettivo per raggruppare i contrassegni di ogni bambino • Attività di ricerca di immagini e fotografie con un soggetto e fotografie che riprendono tutti (un gruppo di sezione, di famiglia, di amici, di materiale scolastico ecc) • Andature musicali con lo strumentario Orff che scandiscono un suono -un passo; tanti suoni ravvicinati -tanti passi (la corsa). Percorsi motori di preparazione alle evacuazioni per la sicurezza <p>Osservazioni</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE:</p>
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	

<p>MARZO APRILE</p>	<p>POCHI-TANTI nel linguaggio verbale nel gioco</p>	<p>Comprendere il significato delle parole pochi e tanti rispetto a tutti (gruppo classe) e/o ad un insieme di oggetti. Assumere comportamenti corretti in base alle specifiche consegne nei giochi collettivi e nelle drammatizzazioni che prevedono partecipazioni alterne di un solo / componente , e/o tutti, pochi-tanti . Comprendere istruzioni verbali che contengono gli aggettivi quantitativi: uno tutti –tanti-pochi. Usare l’aggettivo qualificativo: uno e tutti- pochi- tanti nel linguaggio verbale Raggruppare oggetti in base alle quantità pochi-tanti Rappresentare graficamente forme astratte relative alla quantità: uno- pochi- tanti:</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi musicali che prevedono la suddivisione della sezione in gruppi con pochi bambini, con tanti, uno , tutti pochi • Giochi da tavolo con sussidi didattici relativi ai valori numerici in questione. • Attività di ricerca e ritaglio di immagini e fotografie con un soggetto e fotografie che riprendono gruppi di persone o oggetti • Costruzione di cartelloni che testimoniano le varie tipologie di raggruppamento • Indagini sulle famiglie dei bambini per scoprire il valore numerico (pochi -tanti)dei componenti • Uscite nel territorio per l’osservazione della natura nei suoi cambiamenti stagionali e quantificazione di raccolte di materiali acquisite durante le uscite nel territorio . • Disegni liberi che rappresentano le quantità: tanti pochi uno <p>Osservazioni</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE Raccolta e osservazione di disegni individuali e liberi che rappresentano le quantità: pochi-uno- tanti – tutti Attività di incollatura in alternativa ai disegni liberi (per i bambini che non hanno ancora sviluppato la rappresentazione grafica.</p> <p>Osservazione della risoluzione di esercizi individuali di raggruppamenti e/o di individuazione di gruppi di pochi,tanti, oggetti diversi un oggetto; diario di bordo per Annotazioni, con data, di elementi rilevanti ,riguardanti gli alunni, da tenere in considerazione nelle attività successive</p>
---------------------------------------	--	--	---

<p>Classe : livello 1 (bambini /e 3 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele</p>			
<p><i>Nucleo Tematico</i> IL NUMERO ORDINALE</p>			
<p>Periodo</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>		<p>Note didattiche (attività, riflessioni, ...)</p>
	<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>	

<p>MARZO APRILE MAGGIO</p>	<p>PRIMO ULTIMO nella locazione spaziale nel linguaggio verbale</p>	<p>Saper dire quando arriva per primo a scuola e chi è il secondo</p> <p>Saper dire chi è ultimo e primo nei contesti di vita quotidiana</p> <p>Disporre nella posizione di primo nella fila dei compagni e anche all' ultimo posto.</p> <p>Riconosce chi arriva ultimo in un contesto ludico</p> <p>Rispettare il turno per svolgere le normali attività di routine della giornata scolastica</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni motorie per comporre una fila • Uscite nel territorio in fila • Gioco dell'apri-fila e del chiudi-fila per le esercitazioni di evacuazione • Spostamenti in fila per uno e in fila per due per raggiungere i diversi ambienti scolastici • Gare con premio assumere comportamenti e regole necessarie alla convivenza comunitaria. <p>Osservazioni</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE Osservazioni sistematiche sulla posizione che ciascun bambino/a assume dopo una procedura data in relazione a primo/ ultimo.</p> <p>Diario di bordo per Annotazioni, con data, di elementi rilevanti ,riguardanti gli alunni, da tenere in considerazione nelle attività successive</p>
---	---	---	--

<p>Classe livello 1 (bambini /e 3 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele</p>			
<p>Nucleo Tematico IL NUMERO CARDINALE</p>			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
<p>MARZO APRILE MAGGIO</p>	<p>UNO DUE - TRE nel linguaggio verbale e nel movimento</p>	<p>Indicare il numero uno –due tre con le dita e prova il conteggio progressivo con le dita fino a tre</p> <p>Recitare la cantilena dei numeri fino a tre</p> <p>Usare il numero per contare, contare passi –salti e altri movimenti fino a tre</p> <p>Distinguere le parti del corpo e sa fare una classifica: ho due gambe, due braccia, due occhi, due orecchie, una bocca ecc.</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • filastrocche numeriche • canzoni con danze ritmiche che contengono numeri un due tre. • Feste di compleanno : per riflettere sulla quantità : 3 • Storie e fiabe che evocano il numero 3: i tre porcellini • Attività individuali di incollatura di oggetti in insiemi di un oggetto-due oggetti- 3 oggetti <p>Osservazioni</p> <p>.....</p> <p>Consegne per una Prova di verifica Eeguire rappresentazioni individuali della storia dei tre porcellini .</p>

			Mette le candeline nella torta tante quanti i suoi anni (3 anni)
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
APRILE MAGGIO	UNO DUE - TRE nelle parti del corpo e grafico	Eeguire con le parti del corpo esercizi ritmici che contengono tre figure Disegnare lo schema corporeo con tutte le sue parti	Attività <ul style="list-style-type: none"> • giochi psicomotori alla scoperta del sé corporeo: • Giochi di raccolta e raggruppamenti di materiali /oggetti che contengono la quantità • Puzzle del corpo umano • Costruzione individuale della sagoma del corpo • Schede operative individuali di completamento delle parti mancanti del corpo (incollatura) Osservazioni MODALITÀ DI VALUTAZIONE Osservazione e raccolta di elaborati inerenti Rappresentazioni grafiche individuali del sé corporeo Ascolto di Narrazioni che contengono l'elencazione di numeri fino a tre e/ o quesiti sulla conta delle parti del corpo(Esempio:" Quanti occhi hai, quanti anni hai ecc

Classe : livello 1 (bambini /e 3 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele			
Nucleo Tematico IL NUMERO MISURA			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	

<p>GENNAIO FEBBRAIO MARZO</p>	<p>GRANDE PICCOLO Nel linguaggio verbale E nelle attività di manipolazione e costruzione</p>	<p>Intuire il concetto di Grande e piccolo come espressione di misura</p> <p>Riconoscere nell'ambiente oggetti grandi e piccoli</p> <p>Usare l' aggettivo grande e piccolo nel linguaggio verbale e gestuale</p>	<p>Attività Attività di narrazione per confrontare le diverse grandezze: grande e piccolo Realizzazione di puzzle con pochi e tanti pezzi Attività di manipolazione di pongo e pasta di pane per realizzare oggetti grandi e piccoli Attività di mosaico di carta (pezzi grandi e piccoli) per la realizzazione di uno stesso quadro Attività di semina in un recipiente grande e piccolo Gioco dei chiodini</p> <p>Osservazioni</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE Osservazione di Attività individuali di incollatura per discriminare il grande e il piccolo</p> <p>Osservazione di Rappresentazione grafica di un cerchio grande e uno piccolo</p> <p>Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche.</p> <p>Ascolto di Narrazioni individuali sul tema</p>
--	--	---	--

CURRICOLO DI MATEMATICA: 2° livello

Margherita Motteran, motteran_m@alice.it

<p>Classe livello 2 (bambini /e 4 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele</p>				
<p><i>Nucleo Tematico</i> NUMERO PAROLA</p>				
<p>Periodo</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <table border="1" data-bbox="323 1473 1027 1534"> <tr> <td data-bbox="323 1473 588 1534"> <p>Conoscenze</p> </td> <td data-bbox="588 1473 1027 1534"> <p>Abilità</p> </td> </tr> </table>	<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Note didattiche (attività, riflessioni, ...)</p>
<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>			

<p style="text-align: center;">OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE</p>	<p style="text-align: center;">NESSUNO/TUTTI INTERO/META' nel linguaggio verbale</p>	<p>Comprendere il significato delle parole NESSUNO</p> <p>Eeguire raggruppamenti organizzati con tutti, metà bambini ecc. nel gioco collettivo e/o simbolico</p> <p>Comprendere istruzioni verbali che contengono l' aggettivo quantificativi: intero – metà - tutti nei giochi, nelle canzoni e nelle drammatizzazioni , nelle attività a tavolino e nella routine scolastica</p> <p>Usare l'aggettivo qualificativo: tutti – metà-intero nel linguaggio verbale.</p> <p>Intuire il concetto di uguaglianza nel confrontare le due metà di un oggetto.</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di routine della giornata scolastica: le regole fondamentali per la convivenza : io e i miei compagni • giochi di squadra con regole d'intervento: metà bambini suonano e metà danzano • Filastrocche • Narrazioni di fiabe • Giochi di Strategia per dividere la classe e formare due gruppi uguali • Ascolto attivo di brani musicali che richiedono alternativamente l' intervento di tutti, di nessuno (pause) e di metà (facciamo un'orchestra). • Giochi di spartizione di figurine • Giochiamo con le carte : a gruppi di due . Metà carte a te metà a me. • Ruoli di aiutante per la distribuzione di materiale scolastico ai compagni per lo svolgimento delle attività all' interno della sezione <p>Osservazioni</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE osservazione sistematica degli alunni nel laboratorio dei travasi : riempire bicchieri, caraffe, vasi scatole a metà, tagliare torte a metà, fare a metà di un qualche cosa di personale ecc. Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche.</p>
<p>Periodo</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi di apprendimento</p>		<p>Note didattiche (attività, riflessioni, ...)</p>
	<p style="text-align: center;">Conoscenze</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p>	

<p>DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO</p>	<p>TUTTI - META' nel gioco</p>	<p>Usare l' aggettivo tutti - metà per organizzare il gioco a squadre nella relazione con i compagni</p> <p>Utilizzare materiali occasionali per rappresentare il valore numerico TUTTI -META'</p> <p>Intuire il valore quantitativo di uguaglianza nel condividere oggetti e giocattoli</p> <p>Raggruppare oggetti in base alle quantità tutti - metà</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di manipolazione e di travaso che prevedono la partecipazione di metà classe alla volta • Attività di psicomotricità relative alla conoscenza delle parti del corpo • Attività di ricerca di immagini e fotografie con un soggetto e fotografie che riprendono tutti (un gruppo di sezione, di famiglia, di amici, di materiale scolastico ecc) • Giochi di squadra • Giochi con le carte • Attività di ritaglio e strappo per ridurre un foglio di carta o altro a metà più volte • Sperimentazioni in cucina per confezionare cibi <p>Osservazioni</p> <p>Quesiti per una Prova di verifica Osservazioni sistematiche con annotazioni scritte Sulle modalità di raggruppamento che ciascuno assume in relazione alle procedure di gioco date relative a raggruppamenti per metà classe e tutti. Giochi individuali che prevedono raggruppamenti di oggetti che appartengono ai materiali scolastici e personali del bambino. Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche.</p>
---	---	--	--

Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	

<p>MARZO APRILE</p>	<p>INTERO - META' nel linguaggio grafico e nel gioco</p>	<p>Intuire il significato della parola metà rispetto all'intero (gruppo classe) .</p> <p>Dividere a metà il foglio di lavoro e percepire che le due parti devono essere uguali</p> <p>Intuire la metà del proprio corpo e di oggetti o cose familiari.</p> <p>Assumere comportamenti corretti in base alle specifiche consegne nei giochi collettivi e drammatizzazioni che prevedono partecipazioni alterne dell'intero o metà gruppo classe .</p> <p>Usare l'aggettivo qualificativo: metà nel linguaggio verbale.</p> <p>Rappresentare graficamente Piccole quantità: tutti- metà e tutto (intero-metà).</p> <p>Comprendere istruzioni verbali che contengono l' aggettivo :intero-metà .</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazioni narrative sulle conoscenze dei bambini sul termine metà - intero • Attività di ricerca e ritaglio a metà di immagini e fotografie con un soggetto e fotografie che riprendono gruppi di persone e/o oggetti • Piegature a metà di fogli di varia grandezza • Attività di taglio di frutta e ortaggi vari a metà • Diciamo a metà il nostro nome (un pezzo di tutto • Tagliamo a metà la torta di compleanno • Tagliamo a metà la figura corporea • Tagliamo a metà il nostro nome • Costruzione di cartelloni che testimoniano le varie tipologie di raggruppamento • Disegni liberi che rappresentano le quantità: metà/intero, metà/tutti • Attività di confronto tra le due quantità <p>Osservazioni</p> <p>Quesiti per una Prova di verifica Disegni individuali e liberi che rappresentano il tema in questione. Esercizi individuali di piccoli raggruppamenti e relativa divisione a metà : uno a me uno a te. Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche</p>
---------------------------------------	---	--	--

<p>Classe : livello 2 (bambini /e 4 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele</p>			
<p><i>Nucleo Tematico</i> IL NUMERO ORDINALE</p>			
<p>Periodo</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>		<p>Note didattiche (attività, riflessioni, ...)</p>
	<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>	

<p style="text-align: center;">GENNAIO FEBBRAIO MARZO</p>	<p style="text-align: center;">CONCETTO INTUITIVO DI NUMERO ORDINALE Primo-secondo-ultimo nella locazione spaziale nel linguaggio verbale e grafico</p>	<p>Indicare con le dita delle mani il vincitore di una gara, il secondo ed il terzo.</p> <p>Riconoscere chi finisce per ultimo un disegno o un lavoro scolastico o in un contesto ludico.</p> <p>Rispettare il turno fino a tre per svolgere le normali attività di routine della giornata scolastica e anche i giochi con regole.</p> <p>Compiere in successione ordinata fino a tre la scansione dei segmenti di un percorso motorio ad ostacoli.</p> <p>Conoscere il significato di ultimo nel gioco e nelle posizioni spaziali (ultimo della fila, ultima a sedersi, ecc).</p>	<p>Attività Giochi in palestra con la scala a pioli: Salire sul primo scalino, sul secondo sul terzo ecc</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gare di corsa in giardino • Gare di parole: è arrivato un bastimento carico di ...parole che si mangiano.... • Giochi di ricostruzione di una sequenza di immagini...trovare la prima, e l'ultima ecc • Gioco dell'apri-fila e del chiudi-fila per le esercitazioni di evacuazione • Schede operative per l'individuazione del primo dell'ultimo e del secondo. • Gioco dell' orchestra: i primi a suonare sono i tamburelli, i secondi sono ecc. • Rappresentazioni grafiche di piccoli elenchi di persone ed oggetti. • Ricostruzioni in successione delle fasi per la preparazione di una ricetta in cucina : le palline arlecchine, gli occhi del mostro, la gallina Pasqualina. • Esplorazioni nel calendario:il primo e l'ultimo giorno di ogni mese. • Attività di ricerca nel contesto scolastico di eventi e situazioni o persone che possono definirsi primi, secondi, ecc.: chi è il primo dell' elenco dei bambini della sezione e il secondo e l' ultimo ecc. • I giorni della settimana: il primo giorno di scuola e l'ultimo di ogni settimana. <p>Osservazioni</p> <p>MODALITA' DI VALUTAZIONE Osservazioni sistematiche degli alunni schede operative e narrazioni di una gara di gioco.</p> <p>Osservazione e raccolta di rappresentazioni grafiche individuali di schede operative che evocano le</p>
--	--	--	---

			posizioni spaziali primo-ultimo , primo secondo e terzo). Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche.
--	--	--	--

Classe livello 2 (bambini /e 4 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele			
Nucleo Tematico IL NUMERO CARDINALE			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
MARZO APRILE MAGGIO	<p>UNO DUE – TRE- QUATTRO- CINQUE nel linguaggio verbale e nel movimento</p>	<p>Indicare il numero con le dita i numeri in successione fino a 5</p> <p>Recitare la cantilena dei numeri fino a 5</p> <p>Usare il numero per contare passi –salti e altri movimenti fino a cinque</p> <p>Usare il numero nella narrazione</p> <p>Intuire quantità di più di meno</p> <p>Fino alla quantità 5 con l'aiuto delle dita contare fino a cinque in qualsiasi situazione</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni per la composizione di bambini in fila per due, per tre ,per quattro e per cinque • filastrocche numeriche • canzoni con danze ritmiche che contengono 5 andature diverse • Feste di compleanno : per riflettere sulla quantità fino a 5 • Storie e fiabe che evocano numeri fino a 5:” il principe zero” • Scoperta del numero delle dita della mano • Attività individuali di incollatura di oggetti in insiemi di 1-2-3-4-5— • Giochi linguistici finalizzati all'individuazione di quantità : Quanti bambini hanno lo stesso nome, lo stesso colore degli occhi, ecc. • Ricerche sui componenti della famiglia, sul numero dei fratelli. • Costruzione di classifiche : chi ha più fratelli? • Ricerche in sezione su quanti bambini hanno il nome uguale, quanti hanno il nome che Comincia con lo stesso fonema, quanti hanno i capelli lunghi, ecc. • Schede operative per la discriminazione di insiemi che contengono fino a quantità 5.

			<ul style="list-style-type: none"> • Conteggi sulle dita della mano per ricordarsi il numero • Filastrocca fino al numero 5 • Percorso metafonologico: Dire il proprio nome a pezzi aiutandosi con il ritmo del battito delle mani e contare con le dita quanti pezzi sono. <p>Osservazioni</p> <p>.....</p> <p>Consegne per una Prova di verifica Rappresentare individualmente disegni e classifiche che contengono le quantità fino a 5 Giochi di raggruppamenti di oggetti fino a 5. Attività collettiva di problem solving sul tema delle quantità fino a 5</p>
--	--	--	---

Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	

<p style="text-align: center;">APRILE MAGGIO</p>	<p style="text-align: center;">UNO DUE – TRE QUATTRO - CINQUE nella rappresentazione grafica e manipolativa</p>	<p>Riconoscere differenze di quantità</p> <p>Rappresentare graficamente le Quantità entro 3/5 oggetti</p> <p>Riconoscere raggruppamenti di oggetti di quantità uguale entro 5 oggetti</p>	<p>Attività: Operare con le quantità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca di quantità nei contrassegni dei bambini: trovare quanti animali ci sono che volano, quanti animali nuotano, quanti hanno il becco e, poi, contando gli oggetti • Incollatura dei risultati ottenuti dalla ricerca sopra per discriminare –contare le quantità ottenute • Rappresentazioni grafiche rispettivamente del numero 1-2-3-4-5- • Piegatura di fogli di forma quadrata e anche A4 e A3 a metà e poi ancora a metà , ritaglio e conta dei quadrati ottenuti avvicinare il bambino alla metodologia della conta • Schede operativa di ricerca delle quantità fino a 5 • Schede operative di individuazione di insiemi di oggetti che contengono le quantità citate • Laboratorio di giochi con le mani e con gli oggetti del materiale scolastico personale • Costruzione di elenchi di oggetti fino a 5 <p>Osservazioni</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE Osservazione e raccolta di Rappresentazioni grafiche individuali Ascolto di Esercizi verbali individuali sulla ricerca e quantificazione di oggetti o persone che appartengono al vissuto del bambino</p>
---	--	---	---

<p>Classe : livello 2 (bambini /e 4 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele</p>			
<p>Nucleo Tematico IL NUMERO MISURA</p>			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
<p>GENNAIO FEBBRAIO MARZO</p>	<p>LUNGO-CORTO Nel linguaggio verbale e nelle attività di manipolazione e</p>	<p>Intuire il concetto di LUNGO-CORTO come strumento di misura delle differenti quantità</p> <p>Riconoscere nell'ambiente</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività motorie e musicali in fila di 5 e 2 bambini

	costruzione	<p>oggetti lunghi e corti, grande e piccolo</p> <p>Usare l' aggettivo lungo e corto nel linguaggio verbale e gestuale</p> <p>Compiere seriazioni con oggetti in base a lungo corto grande piccolo</p> <p>Usare il termine lungo- corto nel linguaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di taglio a pezzi del proprio nome di incollatura per confrontare con i nomi dei compagni quali sono i nomi con più pezzi • Analisi e discriminazione del nome lungo e del nome corto • Attività di ricerca ed esplorazione nell'ambiente di cose ed oggetti lunghi e corti. Individuazione di una metodologia per individuare il lungo ed il corto. • Rappresentazione grafica di oggetti e cose che ciascun bambino ritiene essere lunghi e/o corti • Gioco verbale del "facciamo il nostro nome più corto....esplorazione e ricerca verbale del come si fa • Gioco verbale del "facciamo lungo il nostro nome.... • Schede operativa di scrittura inventata : scrivi un nome lungo e un nome corto • Schede operative sull' individuazione di parole lunghe e corte: date due immagini , cerchia quella che ha un nome lungo e viceversa. • Gioco del quanti passi devo fare per raggiungere ecc • Attività di manipolazione di pongo e pasta di pane per realizzare oggetti serpenti lunghi e corti • Racconto di storie a pezzi (edizioni FATATRAC Sono storie che si compongono a puzzle e si raccontano a mano a mano che si costruisce il puzzle) • Riflessioni sulla lunghezza della strada che ciascuno fa per venire a scuola . • Ricerca e relativa rappresentazione grafica <p>di oggetti funzionali a misurare la quantità degli ingredienti di una ricetta di cucina: il cucchiaino, un pacchetto, un bicchiere ecc.</p> <p>Osservazioni </p> <p>Consegne per una Prova di verifica Attività individuali di incollatura per discriminare lungo e corto Schede operative di lettoscrittura : parole lunghe parole corte e attività fonologiche e di problem solving : allungare e accorciare un nome, una parola ecc</p>
--	-------------	---	---

			Rappresentazione grafica di una fila di bambini lunga e una corta Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche
--	--	--	---

Classe : livello 2 (bambini /e 4 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele			
Nucleo Tematico IL NUMERO COME ETICHETTA			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
APRILE MAGGIO	IL CODICE NUMERICO nella rappresentazione grafica	Cogliere il codice numerico negli effetti personali Distinguere il numero da altri Simboli grafici presenti nell'ambiente Rappresentare con un codice simbolico inventato la quantità numerica fino a 3/5	Attività Caccia al numero: • Esplorazioni nel vestiario personale per interpretare le etichette nei vestiti, scarpe ecc • Attività di riflessione su: a cosa servono i numeri. • i nostri numeri: la data del nostro compleanno, il numero dei nostri anni, il numero delle nostre scarpe, Osservazioni MODALITÀ DI VALUTAZIONE Osservazione e raccolta di Schede operative individuali

CURRICOLO DI MATEMATICA: 3° livello

Classe livello 3 (bambini /e 5 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele			
Nucleo Tematico NUMERO PAROLA			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	

<p style="text-align: center;">OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE</p>	<p style="text-align: center;">COPPIA PAIO BIS nel linguaggio verbale</p>	<p>Comprendere il significato delle parole coppia –paio</p> <p>Assumere posizioni idonee sulle consegne di ciascun gioco collettivo, e nelle rappresentazioni coreografiche e anche nelle attività previste nei vari contesti scolastici</p> <p>Usare l’aggettivo qualificativo: coppia -paio nel linguaggio verbale</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di routine della giornata scolastica: le regole fondamentali per la convivenza : io e i miei compagni : divisione della classe in coppie • giochi di squadra in coppia Filastrocche da recitare in coppia • Narrazioni di fiabe in coppia • Attività musicali strutturate sulla alternanza di coppie • Giochi didattici strutturati in classe • Incarichi per l’organizzazione della vita quotidiana in classe che prevedono l’ intervento quotidiano di una coppia di bambini • Giochiamo con le carte : in coppia. Metà carte a te metà a me. • Attività di esplorazione sulle coppie nella società e negli oggetti della vita quotidiana: es famiglia , ecc. • A caccia di un paio di giochi verbali di ricerca e riflessione sulla parola paio • Cartelloni per memorizzare le conoscenze acquisite • Schede operative <p>Osservazioni</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Osservazione sistematiche, ■ trascrizioni di frasi dei bambini ■ raccolta di elaborati e /o protocolli
<p>Periodo</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>		<p>Note didattiche (attività, riflessioni, ...)</p>
	<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>	

<p>DICEMBRE</p> <p>GENNAIO</p> <p>FEBBRAIO</p>	<p>COPPIA PAIO BIS nel gioco e nella rappresentazione grafica</p>	<p>Usare gli aggettivi coppia - paio per organizzare il gioco libero, nella relazione con i compagni</p> <p>Utilizzare materiali occasionali per rappresentare il valore numerico di coppia e paio</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di psicomotricità relative alla conoscenza delle parti del corpo: • Attività di ricerca di immagini e fotografie che riproducono coppie e un paio di.....) • Giochi di squadra <p>Osservazioni</p> <p>Quesiti per una Prova di verifica Osservazione sistematiche, trascrizioni di frasi e raccolta di elaborati e /o protocolli Osservazioni sistematiche</p>
---	--	--	--

Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	

<p>MARZO APRILE</p>	<p>NIENTE DI PIÙ DI MENO UGUALE Nei vari linguaggi espressivi</p>	<p>Intuire il significato della parola di più e di meno rispetto a tutti (gruppo classe) e/o ad un insieme di oggetti.</p> <p>Assumere comportamenti corretti in base alle specifiche consegne nei giochi collettivi e drammatizzazioni che prevedono partecipazioni alterne di più di un componente, e/o di meno.</p> <p>Comprendere istruzioni verbali che contengono la locuzione avverbiale: di più e di meno. Nel linguaggio verbale usare l'aggettivo qualificativo: di più di meno.</p> <p>Compiere l'azione di aggiungere e/o togliere quantità di oggetti ad un insieme dato in base su istruzioni o procedure verbali che contengono la parola più e meno.</p> <p>Cogliere le differenze e le uguaglianze nella lettura di un elenco grafico sulle quantità e usare la conta per risolvere il problema.</p> <p>Individuare le quantità di insiemi nelle ordinarie distribuzioni di oggetti e/o materiali in classe. Intuire che la parola niente è il numero 0.</p> <p>Raggruppare e rappresentare graficamente gruppi di oggetti in base ad aggettivi qualificativi: tanti-pochi, niente di più di meno.</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazioni narrative sulle conoscenze dei bambini sul termine di più-di meno-uguale-niente • Attività di ricerca e ritaglio di immagini e fotografie per creare raggruppamenti di cose o persone • Piegature di fogli di carta grandezzaper scoprire la differenza delle piegature se lo pieghiamo più volte o meno. • Giochi metafonologici per cercare nomi di cose o oggetti più lunghi o più corti rispetto alla lunghezza di uno dato. • Costruzione di cartelloni che testimoniano le varie tipologie di raggruppamento • gara metafonologica : è arrivato un bastimento carico divince chi trova più parole , • Attività di confronto tra le quantità in questione • Costruzione di tabelle per memorizzare le raccolte di oggetti • Conteggio con le mani per verificare la veridicità della risposta. • Schede operative individuali • Giochi di ripartizione di caramelle ecc. <p>Osservazioni</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE Assegnazione di disegni individuali e liberi che rappresentano le quantità di cui si è parlato Osservazione sistematiche, trascrizioni di frasi e raccolta di elaborati e /o protocolli Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche</p>
-------------------------	--	--	--

<p>Classe : livello 3 (bambini /e 5 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele</p>			
<p><i>Nucleo Tematico</i> IL NUMERO ORDINALE</p>			
<p>Periodo</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Note didattiche (attività, riflessioni, ...)</p>	
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="359 1944 587 2000"> <p>Conoscenze</p> </td> <td data-bbox="587 1944 970 2000"> <p>Abilità</p> </td> </tr> </table>		<p>Conoscenze</p>
<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità</p>		

<p style="text-align: center;"> GENNAIO FEBBRAIO MARZO </p>	<p style="text-align: center;"> PRIMO SECONDO TERZO PENULTIMO ULTIMO nella locazione spaziale nel linguaggio verbale e grafico </p>	<p>Indicare con le dita delle mani il vincitore di una gara, il secondo ed il terzo.</p> <p>Riconoscere chi finisce per ultimo un disegno o un lavoro scolastico o in un contesto ludico.</p> <p>Rispettare il turno per svolgere le normali attività di routine della giornata scolastica e anche i giochi con regole.</p> <p>Compiere in successione ordinata la scansione dei segmenti di un percorso motorio ad ostacoli.</p> <p>Usare nel linguaggio verbale gli aggettivi in questione.</p> <p>Comprendere istruzioni di attività didattiche e giochi che contengono gli aggettivi in questione.</p> <p>Intuire che il primo, il secondo , il terzo equivalgono al numero cardinale 1-2-3.</p> <p>Mettere in sequenza immagini di storie.</p> <p>Usare nel linguaggio prima e dopo e nella narrazione di eventi quotidiani.</p> <p>Ordinare oggetti in sequenza per primo, secondo, terzo ecc..</p>	<p>Attività Giochi in palestra con la scala a pioli: Salire sul primo scalino, sul secondo sul terzo ecc.</p> <p>Gare di corsa in giardino.</p> <p>Gare di parole: è arrivato un bastimento carico di ... parole che si mangiano</p> <p>Giochi di ricostruzione di una sequenza di immagini ... trovare la prima, e l'ultima ecc.</p> <p>Gioco dell'apri -fila e del chiudi -fila per le esercitazioni di evacuazione.</p> <p>Schede operative per l'individuazione del primo dell'ultimo e del secondo.</p> <p>Gioco dell' orchestra: i primi a suonare sono i tamburelli, i secondi.....ecc</p> <p>Rappresentazioni grafiche di piccoli elenchi di persone ed oggetti</p> <p>Ricostruzioni in successione delle fasi per la preparazione di una ricetta in cucina : le palline arlecchine, gli occhi del mostro, la gallina Pasqualina</p> <p>Esplorazioni nel calendario:il primo e l'ultimo giorno di ogni mese, il primo giorno di scuola, l'ultimo della settimana, dell'anno.</p> <p>Il primo giorno della piscina ecc..</p> <p>Attività di ricerca nel contesto scolastico di eventi e situazioni o persone che possono definirsi primi, secondi, ecc.: chi è il primo dell' elenco dei bambini della sezione e il secondo , il terzo e l' ultimo ecc.</p> <p>Elenco delle tappe della giornata scolastica. E delle uscite didattiche ecc.</p> <p>Osservazioni </p> <p>Quesiti per una Prova di verifica MODALITÀ DI VALUTAZIONE Osservazioni sistematiche Uso di schede operative e richiesta di narrazioni di una gara di gioco Richiesta di rappresentazioni grafiche individuali e uso di schede operative che riguardano il concetto da conoscere.. Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche</p>
--	---	---	--

Classe livello 3 (bambini /e 5 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele)			
Nucleo Tematico IL NUMERO CARDINALE			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
MARZO APRILE MAGGIO	UNO-DUE – TRE- QUATTRO CINQUE SEI SETTE OTTO- NOVE DIECI Nel linguaggio verbale e nel movimento	<p>Indicare il numero con le dita in successione fino a 7</p> <p>Recitare la cantilena dei numeri fino a 7/ 10</p> <p>Usare il numero per contare passi –salti e altri movimenti fino a 7/10</p> <p>Usare il numero nella narrazione</p> <p>Confronta le varie quantità e usa l’ aggettivo di più di meno nel confronto</p> <p>Contare fino a 10 in qualsiasi situazione</p> <p>Quantificare e attribuire un numero ad un gruppo di oggetti fino 10</p> <p>Individuare le quantità di insiemi fino a 10</p> <p>Operare con le quantità:fino a 10 e nell’aggiungere e togliere intuisce la quantità risultante anche senza contare.</p> <p>Usare le dita nel contare, nell’aggiungere , nel togliere e conta con oggetti.</p> <p>Usare l’ aggettivo di più e di meno nel racconto.</p> <p>Usare la successione numerica per individuare la quantità Riconoscere senza contare la quantità fino a 5.</p>	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni per la composizione di bambini in fila per due, per tre ,per quattro e per cinque • filastrocche numeriche • canzoni con danze ritmiche che contengono 5 andature diverse • Feste di compleanno : per riflettere sulla quantità fino a 5 • Storie e fiabe che evocano numeri fino a 5:” il principe zero” • Scoperta del numero delle dita della mano • Attività individuali di incollatura di oggetti in insiemi di 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 • Ricerche sui componenti della famiglia, sul numero dei fratelli. • Costruzione di classifiche : chi ha più fratelli? • Ricerche in sezione su quanti bambini hanno il nome uguale,quanti hanno il nome che comincia con lo stesso fonema,quanti hanno i capelli lunghi, ecc. • Schede operative per la discriminazione di insiemi che contengono fino a quantità 5. • Conteggi sulle dita della mano per ricordarsi il numero • Filastrocca fino al numero 10 • Percorso metafonologico:Dire il proprio nome a sillabe e per fonemi aiutandosi con il ritmo del battito delle mani e contare con le dita quanti pezzi sono <p>Osservazioni </p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE Screening dello sviluppo cognitivo : (vedi sopra)</p>

			Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
APRILE MAGGIO	UNO DUE – TRE QUATTRO - CINQUE SEI –SETTE- OTTO NOVE-DIECI nella rappresentazione grafica e manipolativa	Riconoscere differenze di quantità fino a 7/10. Rappresentare graficamente le Quantità fino a 7/10. Riconoscere raggruppamenti di oggetti di quantità uguale. Rappresentare quantità fino a sette. Individuare negli insiemi dati quelli equipotenti e indicarne il numero, contando con le dita. Mostrare le quantità con le dita della mano. Classificare quantità di oggetti fino a 7/10. Mettere in successione quantità di oggetti fino a 7/10.	Attività: Operare con le quantità • Attività di ricerca di quantità nei contrassegni dei bambini: trovare quanti animali ci sono che volano, quanti animali nuotano, quanti hanno il becco e poi, contare gli oggetti • Incollatura dei risultati ottenuti dalla ricerca sopra per discriminare –contare le quantità ottenute • Rappresentazioni grafiche rispettivamente dei numeri 1-2-3-4-5- • Piegatura di fogli a metà e poi ancora a metà e ritaglio dei quadrati risultati e quindi contiamoli • Schede operativa di ricerca delle quantità fino a 5 • Schede operative di individuazione di insiemi di oggetti che contengono le quantità citate • Laboratorio di giochi con le mani e con gli oggetti del materiale scolastico personale. Osservazioni: Consegne per una Prova di verifica ▪ Rappresentazioni grafiche individuali. Esercizi verbali individuali sulla ricerca e quantificazione di oggetti o persone che appartengono al vissuto del bambino. ▪ Screening dello sviluppo cognitivo: (vedi pag. 16).

Classe : livello 2 (bambini /e 4 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele)			
Nucleo Tematico IL NUMERO COME ETICHETTA			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
APRILE MAGGIO	IL CODICE NUMERICO nella rappresentazione grafica	Cogliere il codice numerico negli effetti personali. Intuire il numero da altri Simboli grafici presenti nell'ambiente. Rappresentare con un codice simbolico inventato la quantità numerica fino a 10 (come pag. 11). Distinguere il codice numerico da quello alfabetico. Associare a quantità il simbolo numerico fino a 10 e viceversa	Attività Caccia al numero: <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazioni nell'ambiente scolastico alla ricerca del simbolo numerico • Ricerca dei numeri durante le uscite didattiche. I numeri nei segnali stradali, il telecomando, il telefono, il numero della nostra casa, le targhe delle macchine e dei motorini., il numeri nel conto della spesa, i numeri nelle monete, i numeri nelle pagine dei libri, il numero nel registro delle presenze • Attività di riflessione su: a cosa servono i numeri. • Attività grafiche : ricostruzione di immagini seguendo percorsi numerati fino a 10. Osservazioni MODALITÀ DI VALUTAZIONE Uso di Schede operative individuali sul riconoscimento del codice numerico rispetto al codice alfabetico Screening dello sviluppo cognitivo (vedi pag.16)

Classe : livello 2 (bambini /e 4 anni. Scuole infanzia I.C.Buja – I.C. Majano- D.D. S.Daniele)			
Nucleo Tematico RELAZIONI E MISURE			
Periodo	Obiettivi di apprendimento		Note didattiche (attività, riflessioni, ...)
	Conoscenze	Abilità	
GENNAIO FEBBRAIO MARZO	ALTO- BASSO LUNGO-CORTO Nel linguaggio verbale e nelle attività di manipolazione e costruzione	Intuire il concetto di LUNGO- CORTO ALTO-BASSO come strumento di misura delle differenti quantità. Riconoscere nell'ambiente oggetti lunghi e corti, alti, bassi. Usare l' aggettivo lungo e corto, alto e basso nel	Attività <ul style="list-style-type: none"> • Attività motorie e musicali in fila di 5 e 2 bambini • Spezzettare il proprio nome e attività di incollatura per confrontare con i nomi dei compagni quali sono i nomi lunghi e quelli corti • Analisi e discriminazione del nome lungo e del nome corto

		<p>linguaggio verbale e gestuale.</p> <p>Disporre in serie oggetti in base a lungo corto grande piccolo,alto- basso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca ed esplorazione nell'ambiente di cose ed oggetti lunghi e corti. Individuazione di una metodologia per individuare il lungo ed il corto. • Rappresentazione grafica di oggetti e cose che ciascun bambino ritiene essere lunghi e/o corti • Gioco verbale del "facciamo il nostro nome più corto....esplorazione e ricerca verbale del come si fa • Gioco verbale del "facciamo lungo il nostro nome..." • Schede operativa di scrittura inventata : scrivi un nome lungo e un nome corto • Schede operative sull' individuazione di parole lunghe e corte: date due immagini , cerchia quella che ha un nome lungo e viceversa. • Gioco del....quanti passi devo fare per raggiungere....ecc. • Attività di manipolazione di pongo e pasta di pane per realizzare oggetti serpenti lunghi e corti • Racconto di storie a pezzi (edizioni FATATRAC Sono storie che si compongono a puzzle e si raccontano a mano a mano che si costruisce il puzzle • Riflessioni sulla lunghezza della strada che ciascuno fa per venire a scuola . • Ricerca e relativa rappresentazione grafica di oggetti funzionali a misurare la quantità degli ingredienti di una ricetta di cucina: il cucchiaino, un pacchetto, un bicchiere ecc. <p>Osservazioni</p> <p>.....</p> <p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</p> <p>Attività individuali di incollatura per discriminare lungo e corto</p> <p>Rappresentazione grafica di una fila di bambini lunga e una corta , di case alte e basse ecc</p> <p>Screening dello sviluppo cognitivo (vedi sopra)</p> <p>Attività di problem solving sul tema per stimolare anche la cooperazione e le capacità logiche</p>
--	--	--	--

NOTE

Le scuole dell'infanzia indicate sopra, hanno condiviso questo curriculum e sono pronte ad attuare la sperimentazione, tuttavia sottolineano che le attività descritte sono indicative e ciascuna scuola intende progettare le proprie.

Nella sezione Modalità di valutazione, sottoscriviamo le caratteristiche dello screening dello sviluppo cognitivo:

“Screening dello sviluppo cognitivo: progetto in atto presso l'infanzia di Buja che, attraverso la somministrazione a ciascun bambino di una serie di prove definite, aiuta l'osservazione del livello di padronanza raggiunto dai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia in relazione ad alcune abilità necessarie per l'inizio della scuola primaria. Contemporaneamente la griglia può essere utilizzata come strumento per individuare eventuali obiettivi didattici finalizzati per il singolo alunno in difficoltà o per la classe. Il protocollo esamina le abilità del bambino nelle seguenti aree: Motricità globale -motricità fine -schema corporeo- linguaggio parlato grafismo- lettura di immagini-linguaggio grafico- orientamento nel tempo-logico- matematica -aritmetica -percezione tattile, uditiva, visiva.

E' proposto in collaborazione con l'equipe psico- pedagogica del Centro medico psico- riabilitativo dell'A.S.S.n° 4 “Medio Friuli”.

Buja, 25 giugno 2008

La referente: Maria Michela Peretto